

**Consiglio del 10 dicembre 2019**

**Punto 1 all' ODG**

**Approvazione del verbale della riunione precedente**

**ALLEGATO 1.1**

**Verbale della riunione del 25 settembre 2019**

## **Verbale di riunione del Consiglio del 25 settembre 2019**

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di settembre, alle ore 11.00, presso la sede dell'Associazione, in via Cerva 9, a Milano, si è riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 25 giugno 2019
3. Osservatorio Fintech & Factoring
4. Comunicazioni
5. Esame delle domande di ammissione all'Associazione
6. Avvio della procedura per la nomina del Presidente designato dell'Associazione per il prossimo triennio
7. Definizione di default e attività di factoring
8. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring
9. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
10. Varie ed eventuali
11. Nomina di membri del Consiglio

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione Fausto Galmarini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei Vice Presidenti Roberto Fiorini, Gianluca Lauria, Paolo Licciardello, Alessandro Ricco e Gianluigi Riva, dei Consiglieri Paolo Alfieri, Massimiliano Belingheri, Luciano Braglia, Sergio Mereghetti, Simone Pasquini, Sergio Passoni, Alberto Rebosio, Ivan Tomassi, giustificata l'assenza dei Consiglieri Enrico Buzzoni, Antonio De Martini, Carlo Mescieri, Carlo Napoleoni, Stefano Pierini, Raffaele Zingone, preso atto che sono altresì presenti il revisore effettivo Carlo Zanni e il revisore supplente Ugo Bertini, e che partecipa alla riunione, limitatamente al punto 3 all'ordine del giorno, il dott. Paolo Crespi (Exprivia), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

### 1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 29 maggio 2019 viene approvato all'unanimità (allegato 1.1).

### 2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 25 giugno 2019

Sono stati esaminati i primi risultati dello studio d'impatto relativo agli effetti della nuova definizione di default. L'analisi ha messo in evidenza la grande rilevanza dell'impatto (passaggio delle esposizioni, per numero e importo, da "in bonis" a "default"), stimabile tra un minimo del 23% ad un massimo dell'80% circa, a seconda delle variabili

osservate e dei soggetti di contropartita (risulta coinvolto in maniera significativa anche il comparto debitori privati). Il Comitato Esecutivo ha preso atto delle implicazioni dell'analisi, condividendone l'impianto metodologico, ed ha espresso la propria preoccupazione sugli effetti della nuova definizione di default.

Il Comitato Esecutivo ha quindi esaminato il documento predisposto dal gruppo di lavoro "Nuova definizione di default EBA", condividendone l'impianto di fondo, il contenuto e la varietà delle proposte. E' stata anche sottolineata l'importanza che il documento, una volta inseriti i risultati dello studio d'impatto, metta in evidenza gli effetti gravi ed indesiderabili non solamente per l'industria del factoring ma anche per il sistema economico e finanziario, e che faccia emergere che esiste una discrezionalità responsabilmente esercitabile da parte della Banca d'Italia che può mitigare tale impatto negativo, senza compromettere i principi, sicuramente condivisibili, della regolamentazione internazionale in materia. Il Segretario Generale è stato incaricato di prendere contatto con la Banca d'Italia per fissare un incontro nel mese di luglio, al quale parteciperà, per Assifact, lo stesso gruppo già coinvolto nell'incontro precedente. Il documento finale da presentare in tale occasione, comprensivo dello studio di impatto, terrà conto delle osservazioni formulate dal Comitato esecutivo e verrà trasmesso preliminarmente alla Banca d'Italia, in vista della riunione.

Il Presidente rende noto che la tematica è anche al vaglio dell'E.U. Federation fermamente convinta che il past due nel factoring non rappresenti un event of default come nella tradizionale attività di lending.

Il Comitato Esecutivo ha preso atto che la dipendente Valeria Fumarola ha ripreso l'attività lavorativa in Associazione, dopo il congedo per maternità.

### 3. Osservatorio Fintech & Factoring

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio è previsto un incontro con alcuni operatori internazionali del mondo Fintech, opportunamente selezionati e contattati da Accenture, che potrebbe avere luogo a Londra entro l'anno. Considerato che la prossima riunione del Consiglio dell'Associazione è già da tempo fissata per l'11 dicembre, il Presidente propone come sede Londra, in concomitanza dell'incontro Fintech. Il Consiglio approva all'unanimità. In relazione ai profili organizzativi dell'evento potrebbe essere opportuno svolgere la riunione del Consiglio nel tardo pomeriggio del 10 dicembre, per dedicare la mattina dell'11 dicembre all'osservatorio Fintech e consentire il rientro in Italia già dal pomeriggio.

Il Presidente ricorda che l'Osservatorio Fintech e Factoring si propone anche di condividere le esperienze ed i progetti in materia degli Associati. In questa prospettiva viene presentato, a cura di Exprivia, il progetto Fintech Factoring (allegato 3.1). Su invito del Presidente, il vice Presidente Riva ed il dott. Paolo Crespi (Exprivia) illustrano l'iniziativa, che si propone un "completamento" del mercato del factoring (incontro tra domanda e offerta non soddisfatte), assicurato da un pool sistematico di relazioni tra factors e gestito con tecnologia blockchain, rispondendo alle domande dei Consiglieri e partecipando alla discussione, che mette in evidenza i punti di interesse del progetto ed alcuni profili di attenzione, che meritano successivi approfondimenti.

#### 4. Comunicazioni

Il report statistico sugli indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 agosto 2019 (allegato 4.1) mette in evidenza la crescita del turnover (+10% circa), mentre gli aggregati relativi all'outstanding ed agli anticipi mostrano una relativa stabilità (rispettivamente +1,90% e +1,43%).

L'attività del credito specializzato in Italia, descritta dalle statistiche congiunte di Assifact, Assilea ed Assofin (allegato 4.2), segnala anche per il 2018 l'importanza dell'intermediazione finanziaria non bancaria, con un volume aggregato di nuova produzione pari a 365 miliardi di euro (circa il 21% del PIL), in aumento di oltre l'8% rispetto all'anno precedente. Con l'occasione il Presidente segnala che l'Associazione sta pensando ad un evento in collaborazione con Assilea, rivolto al mondo delle imprese, sul tema del finanziamento del capitale circolante e del capitale fisso in una prospettiva unitaria, che potrebbe svolgersi nel 2020.

Viene distribuita la newsletter Fact&News relativa al periodo settembre-ottobre 2019. In prospettiva è previsto un numero monografico su "factoring e imprese", che conterrà fra l'altro alcuni casi virtuosi di utilizzo del factoring (già raccolti dalla Commissione Marketing).

E' in via di distribuzione il nuovo numero dell'Osservatorio della giurisprudenza in materia di factoring, in collaborazione con lo studio legale Munari Cavani (allegato 4.3).

#### 5. Esame delle domande di ammissione all'Associazione

Sono pervenute due domande di ammissione all'Associazione, da parte di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A e Guber Banca S.p.A (allegato 5.1).

Il Consiglio, esaminate le caratteristiche dei soggetti richiedenti, ne delibera l'ammissione all'Associazione, con la qualifica, per entrambi, di Associato corrispondente.

Con l'occasione il Presidente, sulla base di alcune richieste preliminari, propone ai membri del Consiglio di cominciare a ragionare sull'eventuale adesione all'Associazione di soggetti, non costituiti in forma di banche o intermediari finanziari vigilati, che organizzano e governano piattaforme di gestione crediti. La discussione che segue mette in evidenza alcuni aspetti importanti, relativi all'assenza di particolari vincoli statutari all'ammissione di tali soggetti (nella categoria degli Associati corrispondenti) e, al tempo stesso, la discrezionalità del Consiglio, che deve peraltro basarsi su criteri oggettivi, alla luce del codice associativo antitrust; alla focalizzazione delle attività associative su soggetti, quali banche ed intermediari finanziari, che sono sottoposti a forme di regolamentazione e supervisione uniformi; all'opportunità di intensificare scambi e relazioni con il mondo Fintech, anche di tipo non "tradizionale". In conclusione, il Consiglio si riserva di tornare sul tema, sulla base di questi orientamenti preliminari, nel momento in cui si manifesterà qualche richiesta di adesione di questa natura.

6. Avvio della procedura per la nomina del Presidente designato dell'Associazione per il prossimo triennio

Il Segretario Generale ricorda che è necessario provvedere, ai sensi dello Statuto, all'avvio della procedura per la nomina del Presidente designato dell'Associazione per il prossimo triennio, richiamando i punti salienti della procedura (composizione del Comitato Nomine e raccolta candidature, corredate da un programma di attività). Il Vice Presidente Licciardello propone di lasciare ai membri del Consiglio un tempo sufficiente a maturare le proprie convinzioni sul tema, prima di provvedere alla composizione del Comitato Nomine, che potrà avvenire nella prossima riunione di Consiglio. Il Consiglio approva.

7. Definizione di default e attività di factoring

In occasione dell'incontro con Banca d'Italia (18 luglio 2019) Assifact ha presentato i risultati dello studio d'impatto sulla nuova definizione di default condotto presso un campione di associati. Lo studio, che ha riguardato circa il 63% del montecrediti totale, evidenzia un impatto (passaggio da bonis a default) pari ad oltre 7,6 miliardi di euro, che rappresenta un terzo del portafoglio complessivo pro soluto dell'industria del factoring, con effetti significativi sia per il settore privato sia soprattutto per la PA.

Assifact ha anche presentato le proprie proposte per il contenimento degli effetti distorsivi della definizione di default, sottoponendo un ventaglio di possibili misure di natura normativa e interpretativa. Fra le proposte esaminate, l'industria del factoring supporta in particolare modo la corretta individuazione della data di scadenza che, avuto riguardo ai profili contrattuali e operativi del prodotto, si identifica in linea di principio con la data contrattualizzata fra il factor e il cedente. Gli esponenti di Banca d'Italia hanno evidenziato la complessità di perseguire tale strada e la necessità di ulteriori approfondimenti, specie di ordine giuridico, al fine di collocare efficacemente tale impostazione nel modello di default EBA, ed hanno suggerito di valutare anche una soluzione consistente nel dare una contestuale informativa al debitore ceduto circa la data di atteso incasso del credito, al fine di dare rilevanza alla scadenza contrattuale. È stato chiarito che la scadenza effettiva del credito non va necessariamente collegata alla decorrenza degli interessi ex d.lgs. 231/02, i quali sono la conseguenza di un comportamento ritenuto iniquo del debitore nei confronti del fornitore (il ritardo di pagamento).

Dalla discussione delle proposte sono emerse nell'incontro di luglio, in particolare, le seguenti ipotesi preliminari di lavoro:

- a) verificare le tecniche del calcolo della soglia di scaduto, che deve essere applicata correttamente alla realtà operativa del factoring;
- b) approfondire l'ipotesi della garanzia statale sui crediti ceduti pro soluto e certificati. Tale ipotesi richiede necessariamente il coinvolgimento del MEF, ad iniziativa di Banca d'Italia. Si è rilevato comunque che tale soluzione può risolvere il problema dei requisiti patrimoniali ma non cambia la classificazione del soggetto, che prescinde dalle garanzie. Assifact studierà le caratteristiche

di tale garanzia e ne approfondirà ulteriormente gli eventuali impatti per lo Stato, che in questa prima approssimazione appaiono neutrali almeno in termini di impatti sul debito pubblico. La percorribilità di tale ipotesi verrà valutata, vista la necessità di coinvolgere un terzo (il MEF), alla luce della praticabilità ed efficacia delle altre proposte;

- c) Banca d'Italia è disponibile a valutare la possibilità di un allineamento sulle liste delle public sector entities (PSE) a cui applicare il trattamento previsto per le amministrazioni centrali o locali, ove verificata l'effettiva disparità nell'utilizzo delle deroghe previste dal CRR fra i vari Paesi. Assifact approfondirà gli effettivi poteri di imposizione fiscale degli enti e i diversi orientamenti delle autorità nazionali sulla materia. Su questo fronte, l'ABI, successivamente contattata, ha dichiarato che si tratta di un interesse comune con l'intero sistema bancario, che merita di essere perseguito;
- d) Banca d'Italia ha espresso anche interesse per l'approfondimento, in termini anche di potenziale effetto "disciplina" sul contenimento del fenomeno dei default nella PA, delle riflessioni in merito alle interazioni fra il concetto di esigibilità del credito commerciale e il processo della spesa previsto normativamente nella prospettiva degli impedimenti di legge al pagamento. Si pone in particolare l'attenzione sulla fase di liquidazione, che rappresenta il momento in cui viene determinato l'esatto ammontare del diritto di credito del creditore, nelle more della quale si configura una sospensione dei caratteri di certezza, liquidità ed esigibilità del credito, il quale non può essere soddisfatto neppure in via forzosa fino al completamento di tali processi. Per analogia potrebbe assimilarsi il mancato completamento del processo di liquidazione al rischio di diluizione del credito, applicando il relativo trattamento già previsto dagli orientamenti EBA per tale fattispecie.

Per preparare il successivo incontro con Banca d'Italia, l'Associazione sta lavorando, in collaborazione con le Commissioni Tecniche coinvolte e con un apposito gruppo di lavoro, sulle proposte suddette (allegato 7.1 per una visione d'insieme), nei termini seguenti:

- i. Verifica delle technicalità di calcolo della soglia di scaduto, che deve essere correttamente applicata alla realtà operativa del factoring (allegato 7.2), con una revisione dello studio di impatto effettuato a luglio;
- ii. Comunicazione al debitore della data di atteso incasso (allegato 7.3);
- iii. Processo della spesa pubblica e impedimenti di legge al pagamento (allegato 7.3);
- iv. Applicazione agli enti pubblici italiani delle deroghe ex artt. 115 e 116 del CRR (allegato 7.4).
- v. Gli interventi dei Consiglieri mettono in evidenza che eventuali cambiamenti delle tecniche di calcolo della soglia di scaduto, come emerge anche dai risultati dello studio d'impatto rivisto, contribuiscono a ridurre l'entità del problema nel caso dei soggetti privati, ma risultano ininfluenti nel caso della PA, e dunque non possono essere da soli considerati risolutivi; che la comunicazione al debitore della data di atteso incasso pone alcuni interrogativi, di natura sia

operativa che giuridica, ma può costituire, a discrezione dei singoli Associati, una alternativa a cui ricorrere per risolvere alcune problematiche poste dalla nuova definizione di default; che gli interventi relativi al processo della spesa pubblica ed agli impedimenti di legge al pagamento richiedono la collaborazione e l'intervento attivo della PA e non risultano quindi di facile attuazione, a semplice iniziativa dell'industria del factoring.

Sulla base anche delle indicazioni ricevute dal Consiglio, l'Associazione predisporrà, con l'aiuto delle Commissioni tecniche e del gruppo di lavoro, uno o più documenti finali, da trasmettere a Banca d'Italia, in vista del prossimo incontro.

#### 8. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

Le tre Federazioni europee del credito al consumo, del leasing e del factoring (Eurofinas, Leaseurope e EUFederation) hanno trasmesso alla BCE una richiesta relativa all'inclusione degli intermediari finanziari non bancari nel perimetro del nuovo TLTRO (allegato 8.1). Si tratta certamente di una richiesta non nuova, già oggetto di precedenti comunicazioni a Banca d'Italia (da parte delle Associazioni nazionali) ed alla BCE, oggi riformulata sulla base di nuove argomentazioni. La richiesta comprende anche un sintetico riferimento al tema dei debitori ceduti pubblici, nel caso del factoring, che appare penalizzato, essendo di fatto il destinatario del sostegno finanziario il soggetto cedente (che è per lo più una PMI).

L'Associazione ha organizzato, in collaborazione con KPMG, un incontro di approfondimento relativo alla facoltà per gli intermediari finanziari, vigenti alcune condizioni, di redigere i propri bilanci senza seguire i principi contabili internazionali (IFRS), al quale hanno partecipato alcuni Associati interessati.

#### 9. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Il Consiglio delibera le seguenti nomine nelle Commissioni tecniche (allegato 9.1).

COMMISSIONE	SOCIETA'	NOME COGNOME
Amministrativa	BCC FACTORING	Giuseppe RIZZO
Controlli interni	AOSTA FACTOR	Thierry MORET
Crediti e risk management	AOSTA FACTOR	Thierry MORET
	FERCREDIT	Raffaella PISTILLI
	UNICREDIT FACTORING	Stefano SALA
	BCC FACTORING	Calogero PORROVECCHIO
Legale	FERCREDIT	Raffaella PISTILLI
	SG FACTORING	Caterina BENTIVOGLIO
Organizzazione e Risorse umane	FERCREDIT	Raffaella PISTILLI
Segnalazioni di vigilanza e centrale rischi	BCC FACTORING	Giuseppe RIZZO



Viene distribuito il consueto report di aggiornamento sull'attività delle Commissioni (allegato 9.2).

Il Consiglio prende atto che la Commissione Crediti e Risk Management ha nominato il nuovo coordinatore, nella persona di Fabrizio Piscitelli (Banca Sistema).

Il Segretario Generale presenta le iniziative di formazione associative previste fino alla fine del 2019 (allegato 9.3).

## 10. Varie ed eventuali

Il Presidente segnala che il prossimo Summit di EUFederation/FCI, previsto per marzo 2020, è previsto a Roma. Il Consiglio invita l'Associazione ad offrire il proprio supporto all'iniziativa, che è comunque direttamente gestita dai suddetti organismi internazionali, anche attraverso l'organizzazione di qualche evento sociale (ad esempio una cena offerta ai membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione), con l'autorizzazione di una spesa massima prevista (non compresa nell'attuale budget dell'esercizio in corso) pari orientativamente a euro 5.000.

Il Consiglio delibera l'ammissione della società Agenzia Italia spa (allegato 10.1), in qualità di associato sostenitore, ai sensi dell'art. 3, comma 8 dello Statuto.

Allo stato attuale, sulla base delle richieste di ammissione approvate nel tempo dal Consiglio e dei recessi e decadenze, la situazione dei soci sostenitori è la seguente:

- AGENZIA ITALIA
- ARCARES
- BENEFIND
- FS2A
- GIOVANARDI POTOTSCHNIG & ASSOCIATI STUDIO LEGALE
- LA SCALA Società Tra Avvocati
- LEXANT STUDIO LEGALE
- SCIUME' – Avvocati e Commercialisti
- SEFIN
- STUDIO LEGALE FUMAGALLI, GRANDO E ASSOCIATI
- STUDIO LEGALE LUPI E ASSOCIATI
- STUDIO LEGALE RAIA & PARTNERS

Per quanto riguarda i soci ordinari e corrispondenti, sono state comunicate all'Associazione nel corrente esercizio le seguenti variazioni nelle denominazioni sociali e nelle sedi, riportate nel libro soci:

Banca Sistema:	trasferimento sede sociale in Largo Augusto 1/A Angolo via Verziere 13 - 20122 Milano
Barclays Bank:	La filiale italiana è ora un'entità di diritto irlandese, con denominazione Barclays Bank Ireland PLC, Milan Branch
Factorcoop:	trasferimento sede legale in Viale Aldo Moro 16 a Bologna
GBM Banca:	trasferimento sede legale in Viale Monza 259, a Milano.
GE Capital Funding:	trasferimento sede legale in Via Melchiorre Gioia 26, a Milano



11. Nomina di membri del Consiglio

Su proposta del Presidente, il Consiglio nomina membro del Consiglio dell'Associazione Raffaella Pistilli (Fercredit S.p.A.) in sostituzione di Stefano Pierini ai sensi dell'art. 11 dello statuto e con l'assenso dei revisori presenti. Con l'occasione il Consiglio ringrazia Stefano Pierini per l'apprezzata collaborazione fornita alle attività associative.

Alle ore 13.20, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO  
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE  
(Fausto Galmarini)